

■ MONGIANA Controlli nei vari edifici del paese Monitoraggio dell'Arpacal sugli elementi radioattivi

di ROSALBA PELAIA

MONGIANA – Non solo un occhio di riguardo per la riscoperta storica e culturale della propria cittadina, ma anche e soprattutto grande attenzione alla salute dei propri cittadini e alla prevenzione. A tal fine il primo cittadino Bruno Iorfida ha preso parte ad un progetto dell'Arpacal per il monitoraggio di elementi radioattivi. Mercoledì è stato infatti completato il posizionamento degli esposimetri per la misura del gas radon negli ambienti di Vita presso la cittadina montana. «Il Comune di Mongiana, ed in particolare il sindaco Iorfida – si legge nel comunicato dell'ente di tutela ambientale - hanno aderito alla progetto di monitoraggio proposto dall'Arpacal e inserito in un programma del Ministero della salute e dell'Inail con l'intento di realizzare anche sui nostri territori attività di Prevenzione». I tecnici Pietro Capone e Salvatore Procopio dei dipartimenti congiunti dell'Arpacal Vibo Valentia e Catanzaro hanno posizionato un numero rappresentativo di esposimetri per la valutazione della dose relativa al gas radon, un elemento naturale ma radioattivo che se presente in concentrazioni importanti può essere dannoso per la salute umana. Il radon viene classificato dall'organizzazione mondiale della Sanità come cancerogeno certo



Il sindaco Bruno Iorfida

(Gruppo 1). Per non fumatori è il primo fattore di rischio per il tumore al polmone».

Gli esposimetri sono stati quindi installati in particolare nell'edificio scolastico, all'interno del MuFar (Museo Fabbrica d'Armi Reali Ferriere Borboniche), nel Palazzo municipale e in diverse abitazioni scelte a campione sul territorio. «Con l'adesione a questo progetto – è invece la dichiarazione del sindaco - si vuole garantire sulla salute dei cittadini. La nostra attenzione sulla salubrità del territorio è a 360 gradi. Ringrazio i tecnici dell'Arpacal per il lavoro svolto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA